

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

RESOCONTO STENOGRAFICO DELL'ADUNANZA XVI 10 novembre 2015

Presidenza: Piero FASSINO
Alberto AVETTA

Il giorno 10 del mese di novembre dell'anno duemilaquindici, alle ore 9.30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiari", sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Sindaco Metropolitano Piero FASSINO e, per la restante parte, del Vicesindaco Alberto AVETTA, con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso in data 5 novembre 2015 recapitato, insieme con l'ordine del giorno, ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on line.

Sono intervenuti il Sindaco del Consiglio Metropolitano, in qualità di Presidente, Piero FASSINO ed i Consiglieri:
Gemma AMPRINO – Alberto AVETTA – Francesco BRIZIO – Eugenio BUTTIERO – Mauro CARENA – Domenico CARRETTA – Maria Lucia CENTILLO –Dimitri DE VITA – Domenica GENISIO – Antonella GRIFFA – Marco MAROCCO – Roberto MONTA' – Michele PAOLINO – Cesare PIANASSO – Andrea TRONZANO.

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Vincenzo BARREA – Barbara Ingrid CERVETTI – Claudio MARTANO.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 2 "AMT OVEST", Zona 3 "AMT SUD", Zona 4 "AMT NORD", Zona 8 "CANAVESE OCCIDENTALE", Zona 10 "CHIVASSESE".

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA XVI DEL 10 NOVEMBRE 2015

Il presente resoconto stenografico, redatto su n. 43 pagine interne, esclusa la copertina, è relativo ai seguenti documenti:

NUM.	OGGETTO	PAG.
//	Approvazione processi verbali sedute del Consiglio Metropolitano del 16 luglio 2015, 29 luglio 2015 (ore 8.45), 29 luglio 2015 (ore 12.15), 15 settembre 2015 e 29 settembre 2015.	5
1	Ratifica del decreto del Consigliere delegato n. 375-29355 dell'8 ottobre 2015, avente quale oggetto: "Terza variazione al Bilancio per gli esercizi finanziari 2015-2017 e relativi allegati". Prot. n. 36440/2015	6-7
2	Linee di indirizzo per la formazione del Piano Strategico Metropolitano 2016-2019 ai sensi dell'art. 7 dello Statuto della Città Metropolitana. Prot. n. 28392/2015	8-13
3	Avvio del processo di definizione delle linee di indirizzo per la formazione del Piano territoriale generale metropolitano di cui all'art. 8 dello Statuto della Città Metropolitana di Torino. Prot. n. 28393/2015	14-15
4	Danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole – modalità di erogazione dei risarcimenti – recepimento indirizzi regionali. Prot. n. 27923/2015	16-19
5	Legge 15 dicembre 1999 n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche". Adesione in ambito territoriale metropolitano. Undicesima integrazione. Prot. n. 28453/2015	20
6	Piano strategico 2016-2018 per l'evoluzione del sistema informativo della Città Metropolitana di Torino. Approvazione. Prot. n. 31508/2015	21-22
7	Città di Torino e Città Metropolitana di Torino – Cooperazione per la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi – Protocollo per sperimentazione. Prot. n. 35768/2015	23
8	Proroga della convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA fino al 30 giugno 2016. Indirizzi in ordine al rinnovo pluriennale. Prot. n. 35913/2015	24-30

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA XVI DEL 10 NOVEMBRE 2015

9	Intesa quadro tra il Presidente della Regione Piemonte e i Presidenti delle Province Piemontesi e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino per il riparto di integrazione di risorse economiche per gli anni 2011, 2013, 2014 e 2015 e accordo quadro ai sensi dell'art. 10 della legge regionale "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e sulle fusioni di Comuni)": approvazione. Prot. n. 36356/2015	31-33
10	Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Marocco e De Vita avente quale oggetto: "Valorizzazione e potenziamento del Servizio d'Infrastrutture e assistenza tecnica Enti locali". Prot. n. 28373/2015	34-38
11	Proposta di mozione presentata dal Vicesindaco Avetta avente quale oggetto: "Sinistro del 22.11.2008 – Scafidi Paola + altri c/Città Metropolitana di Torino". Prot. n. 36288/2015	39

(I lavori del Consiglio Metropolitanano hanno inizio alle ore 9.45)

Come previsto dall'art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitanano, il Sindaco Metropolitanano apre la seduta e, accertata con l'assistenza del Segretario Generale la presenza del numero legale, come previsto dall'art. 6, comma 3, inizia la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Approvazione processi verbali sedute del Consiglio Metropolitanano del 16 luglio 2015, del 29 luglio 2015 (ore 8.45), del 29 luglio 2015 (ore 12.19), del 15 settembre 2015 e del 29 settembre 2015.

FASSINO – Sindaco Metropolitanano : “Il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione dei Processi Verbali delle sedute del Consiglio Metropolitanano del 16 luglio 2015, del 29 luglio 2015 (ore 8.45 e 12.19), del 15 settembre 2015 e del 29 settembre 2015. Se non ci sono osservazioni i Processi Verbali si considerano approvati.”

~ ~ ~ ~ ~

Il Sindaco Metropolitanano Fassino procede con l'approvazione dei Processi Verbali relativi alle sedute del Consiglio Metropolitanano del 16 luglio 2015, del 29 luglio 2015 (ore 8.45), del 29 luglio 2015 (ore 12.19), del 15 settembre 2015 e del 29 settembre 2015. Non essendo pervenuta alcuna obiezione, i Processi Verbali si considerano approvati.

~ ~ ~ ~ ~

Ratifica del decreto del Consigliere delegato n. 375-29355 dell'8 ottobre 2015, avente quale oggetto: "Terza variazione al Bilancio per gli esercizi finanziari 2015-2017 e relativi allegati".

Prot. n. 36440/2015

Il **Sindaco Metropolitan** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Consigliere delegato Carena.



CARENA : "Questa ratifica, avente quale oggetto "terza variazione al Bilancio", la sottoponiamo all'esame del Consiglio in ottemperanza a ciò che era già stato adottato come variazione di Bilancio urgente. Cito in particolare i 591.276 euro, un trasferimento in conto capitale alla Fondazione del Museo delle Antichità Egizie di Torino.

Su richiesta della Fondazione stessa abbiamo semplicemente adeguato gli stanziamenti già previsti per la modifica e i conseguenti interventi realizzati dalla Fondazione. Stiamo parlando della realizzazione di una struttura che da 4.500 metri quadrati è passata a 9.000 metri quadrati. L'inaugurazione, come da programma, anticipata rispetto all'EXPO, ci ha presentato la necessità di realizzare questi lavori, svolti con grande solerzia.

Sull'anno 2015 abbiamo 40.047 euro; 4.187 euro sull'anno 2016 e 75.839 euro sull'anno 2017 che si riferiscono al finanziamento di un progetto della Città Metropolitana denominato "Soil Administration Models for Community and Profit."

Sull'anno 2015 abbiamo altri 25.000 euro e altrettanti sull'anno 2016 per un bando specifico finalizzato alla tutela delle Pari Opportunità e alla lotta contro le discriminazioni. Queste sono le variazioni che oggi sottoponiamo all'esame del Consiglio per l'approvazione."



Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	12
Astenuti	=	2 (De Vita – Marocco).
Votanti	=	10

Favorevoli 10

(Amprino – Avetta – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Fassino – Griffa – Montà).

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Linee di indirizzo per la formazione del Piano Strategico Metropolitan 2016-2019 ai sensi dell'art. 7 dello Statuto della Città Metropolitana.

Prot. n. 28392/2015

Il **Sindaco Metropolitan** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Come sapete, a norma di legge e a norma di Statuto, in sede di attuazione della legge, abbiamo costituito due Commissioni: la Commissione per il Piano Strategico Metropolitan e la Commissione per il Piano Territoriale Generale Metropolitan. La Commissione per il Piano Strategico Metropolitan è presieduta dal Consigliere Montà, mentre la Commissione per il Piano Territoriale Generale Metropolitan è presieduta dal Consigliere Carretta. Entrambe si sono insediate ed oggi dobbiamo deliberare le linee di indirizzo.

Prima di passare all'illustrazione, c'è un emendamento proposto dagli Uffici. Al punto 4 dell'allegato della deliberazione che è dedicato all'Agenda Strategica delle azioni, la selettività delle risorse. Dopo il secondo paragrafo si suggerisce di aggiungerne un terzo che recita: “In questa direzione per l'attuazione di iniziative, programmi e infrastrutture materiali ed immateriali, la Città Metropolitana può qualificarsi come attuatore di interventi e beneficiaria di fondi comunitari nazionali e regionali importanti non solo per la loro dimensione economica ma anche per la possibilità ad essi intrinseca di innescare processi innovativi.” Ovviamente bisogna mettersi nelle condizioni di essere anche destinatari dei fondi. Detto questo, dovremmo mettere in approvazione l'emendamento, in maniera tale che la discussione si possa svolgere sulla deliberazione comprensiva dell'emendamento.”

Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti l'emendamento presentato dagli Uffici, che si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	13
Astenuti	=	2 (De Vita – Marocco).
Votanti	=	12

Favorevoli 11

(Amprino – Avetta – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Fassino – Griffa – Montà – Paolino).

L'emendamento risulta approvato.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Metropolitano Montà.

MONTÀ : “Questa deliberazione è stata illustrata in Commissione e raccoglie il processo di realizzazione del Piano Strategico. Inoltre, traccia alcune linee di indirizzo, ben riassunte e che rappresentano le priorità delle funzioni fondamentali della Città Metropolitana con la disponibilità di trasformare questo strumento in un percorso di ascolto e di costruzione, dal basso, delle vocazioni di sviluppo delle aree omogenee. Naturalmente la funzione di sviluppo economico assume rilevanza centrale, perché sarà una delle materie su cui la Città Metropolitana farà la differenza. Visto che dalla collega Amprino sono pervenute alcune riflessioni di carattere energetico ambientale, non credo ci siano le condizioni per presentare degli emendamenti, ma nel percorso di costruzione dell'elaborato e della bozza del Piano Strategico, sarà importante assumere questi elementi come atti di indirizzo e come contenuti che, in realtà, attengono ad una funzione fondamentale per la Città Metropolitana. L'idea è quella di avviare un percorso di ascolto con i principali attori economici e sociali del territorio metropolitano; provare ad avviare una sinergia con il Piano Strategico elaborato dalla Città di Torino e dai Comuni dell'area metropolitana che hanno scelto di aderire a questa forma volontaria di costruzione del Piano Strategico, sapendo che in quel caso ci troviamo in una dimensione di “atto volontario” da parte di un'Associazione, mentre in questo caso ci troviamo in una dimensione di “atto di rilevanza amministrativa e programmatica.”

È evidente che questo percorso di ascolto e lavoro di riflessione ed elaborazione devono rappresentare un'utile matrice sulla quale far convergere la grande quantità di lavoro svolta e che si potrà svolgere sul territorio tale da assegnare alla Città Metropolitana questa funzione di coordinamento e di indirizzo dello sviluppo economico.

Lavoreremo a partire da una matrice intesa come analisi economico sociale.

A questo proposito, ringrazio gli Uffici che si occupano di questa materia perché stanno lavorando alacremente per costruire un quadro economico aggiornato; immagino si rivolgano all'IRAS per basarsi su indicatori che siano più calzanti con la realtà. Stessa cosa credo farà la collega Amprino sulla parte energetica ambientale. Dopo Natale, con la Commissione, credo potremo avviare un percorso di ascolto nelle varie aree omogenee per comporre questi indirizzi, queste vocazioni e queste linee guida, in maniera tale che entro i mesi di marzo/aprile, secondo il cronoprogramma indicato nella deliberazione, si possa

arrivare alla bozza di Piano Strategico che poi sarà sottoposta all'esame del Consiglio Metropolitanò e della Conferenza Metropolitanò.

I colleghi Amministratori e Sindaci, rappresentanti delle aree omogenee qui presenti, mi auguro saranno nostri partner nel costruire un Piano Strategico, sintonico con il territorio, tale da catalizzare le risorse e le opportunità provenienti da più parti, anche perché non possiamo pensare di fondare un Piano Strategico della Città Metropolitanò solo su risorse proprie, mi pare evidente.”

Il Vicesindaco Metropolitanò, Avetta, dà la parola al Consigliere delegato Brizio.

BRIZIO : “Intervengo semplicemente per sottolineare il lavoro rilevante compiuto dalla Commissione e per questo ringrazio l'apporto conferito dal Consigliere Roberto Montà, in qualità di Presidente, e dei Consiglieri che si sono assunti la responsabilità di lavorare per la redazione del Piano Strategico Metropolitanò. Volevo proprio sottolineare la rilevanza di questo atto che stiamo costruendo, perché attraverso esso si sostanzia la funzione dello sviluppo economico, uno degli elementi caratterizzanti la nuova entità della Città Metropolitanò. Uno degli aspetti che segna la discontinuità tra il percorso precedente della Provincia è proprio questo elemento di competenza che viene incardinato nella Città Metropolitanò, ovvero di disegnare, attraverso il Piano Strategico Triennale – e più in generale – un processo di definizione delle linee di sviluppo del territorio metropolitanò.

Questa è un'opportunità importante, un'opportunità che non possiamo non cogliere, ma anche una consapevolezza che dobbiamo acquisire come Consiglieri e, più complessivamente, come Ente: riuscire a strutturarsi in questa dimensione, in termini di motore e di traino dello sviluppo economico della Città Metropolitanò nel suo insieme che, come sappiamo, è più in generale uno dei motori dello sviluppo del nostro Paese. Quella che abbiamo di fronte è una grande sfida e questa deliberazione ci mette nelle condizioni di procedere in modo articolato e corretto verso un percorso di definizione che non potrà che essere un percorso coinvolgente, come ricordava anche il Presidente Montà. Un percorso coinvolgente dal punto di vista dei territori. Si tratta di un'istanza che scaturisce dai Sindaci, dalle Zone omogenee e da chi le rappresenta. Ovviamente c'è la richiesta di confrontarsi sulle linee guida di questo Piano Strategico e dall'altro lato vi è analoga esigenza, registrata in questi mesi da parte delle forze sociali più significative della nostra realtà metropolitanò, anch'esse fortemente interessate a conferire il loro contributo alla definizione di questo Piano Strategico.

Questa deliberazione individua in modo chiaro nel lavoro della Commissione un lavoro di costruzione e di ascolto dei territori e delle varie componenti, economiche e sociali, del nostro territorio metropolitanò. Questo è uno degli impegni più importanti e una delle sfide più rilevanti che il nuovo Ente affronta e credo che con questa deliberazione si siano poste le basi perché il lavoro si possa sviluppare nel modo più costruttivo e convincente possibili.

Ringrazio il lavoro finora svolto e per quel che riguarda le mie responsabilità, come deleghe allo sviluppo economico, sono pienamente disponibile a collaborare con la Commissione per la definizione di questo importante strumento.”

Il Vicesindaco Metropolitano, Avetta, dà la parola alla Consigliera delegata Amprino.

AMPRINO : “Riconosco il lavoro di tutti coloro che hanno lavorato per addivenire alla redazione di questo testo, fondamentale per il futuro del nostro Ente. In più occasioni ci siamo ritrovati a riflettere sulla peculiarità della Città Metropolitana, unica nel suo genere, perché raccoglie 315 Comuni, ma ha la caratteristica di un ambiente/paesaggio/peculiarità assolutamente straordinaria rispetto all’intero territorio nazionale.

Siccome la nascita delle Città Metropolitane, nell’intenzione del legislatore, vuole essere una riforma in maniera tale che in Italia ci siano dei luoghi che fungano da attrattori turistici in termini di sviluppo economico, sia a livello nazionale sia a livello internazionale, è indispensabile che nel Piano Strategico siano presenti le caratteristiche della Città Metropolitana, dal capoluogo, alle alte vette, ai laghi, ai sentieri e a zone molte articolate; non esiste altra Città Metropolitana che abbia queste caratteristiche. Riteniamo fondamentale – e il testo lo recepisce – che il profilo straordinario e unico della Città Metropolitana, mano a mano che si elaborerà il documento, sia posto in evidenza, in maniera tale che l’offerta turistica ed economica della Città Metropolitana di Torino si evidenzino come un unicum all’interno del territorio nazionale.

È difficile gestire 315 Comuni, un territorio che si estende dalla città di Torino al Moncenisio, ma questa difficoltà deve diventare la nostra risorsa, perché non esiste altra offerta sul territorio che abbia questo profilo.”

AVETTA – Vicesindaco Metropolitano : “Mi fa piacere che qualche Sindaco abbia deciso di intervenire. In particolare mi rivolgo ai rappresentanti delle Zone omogenee. Questa è una deliberazione del Consiglio Metropolitano molto importante e rilevante per il territorio, di conseguenza è bene che i nostri rappresentanti possano intervenire in merito, ben consapevoli di ciò che voteremo perché si ripercuoteranno direttamente sul territorio.”

Il Vicesindaco Metropolitano, Avetta, dà la parola al Portavoce della Zona omogenea 3 – “Area Metropolitana Torino SUD”, Angelino Riggio.

RIGGIO (Sindaco Comune di Nichelino) : “Volevo esprimere soddisfazione nei confronti del percorso avviato. Mi sembra che stiamo progressivamente risolvendo il nodo fondamentale dell’esistenza di 315 Comuni nella nostra area. Il primo passaggio fondamentale è stato costituire le Zone omogenee. Il secondo passaggio, per cui ringrazio il Consiglio Metropolitano, è stato invitare i Portavoce delle Zone omogenee alle sedute del Consiglio. Il terzo passaggio è stato dare la possibilità alle

Zone omogenee di esprimere proposte in modo collettivo con l'opportunità di essere auditi in maniera tale da costruire un percorso condiviso.

Mi pare che questa sia la strada giusta.

Vorrei solo rimarcare un aspetto. Chiediamo si possa essere accompagnati, perché alcune zone sono oggettivamente Zone omogenee, ad esempio il Pinerolese, la zona della Val di Susa ecc., mentre altre zone, come quella che rappresento, sono Zone omogenee solo sulla carta. Abbiamo grosse difficoltà anche solo a conoscerci tra Sindaci e in virtù di ciò abbiamo deciso di incontrarci ogni quindici giorni, come se fossimo una Giunta, ma combinare questo in una struttura omogenea è un percorso complicato, anche se l'impegno nella costruzione di un Piano Strategico di un documento comune è orientato proprio in quella direzione.”

Il Vicesindaco Metropolitano, Avetta, dà la parola al Portavoce della Zona omogenea 10 – “Chivassese”, Matilde Casa.

CASA (Sindaca Comune di Lauriano) : “Mi associo all'intervento del collega Riggio per quel che riguarda i ringraziamenti sul lavoro svolto nel merito del Piano Strategico, così come per aver dato spazio alle Zone omogenee che, senza nulla togliere ai Consiglieri, sono la vera rappresentanza del territorio. Ringrazio anche la Consigliera delegata Amprino per aver sottolineato l'importanza del ruolo ambiente e territorio e non soltanto l'importanza degli abitanti. Rappresento una zona poco popolata. Chivasso e Caluso sono due cittadine che superano i 10.000 abitanti, di conseguenza credo sia fondamentale riuscire a dare voce alle nostre necessità, perché sono effettivamente un po' diverse rispetto a ciò che si intende come Area Metropolitana.

Mi associo anche al discorso relativo alle nostre difficoltà, nei confronti delle quali vorremmo ricevere aiuto. Credo che questo lavoro, il lavoro delle Zone omogenee, sia molto importante al di là di ciò che accadrà. In prima battuta è fondamentale che le Zone omogenee riescano a riunirsi in maniera tale da poter creare un nucleo di lavoro indispensabile. La mia Zona in particolare, come molte altre zone montane, è caratterizzata da paesi molto piccoli, quindi questo discorso di “unione di lavoro” deve essere un lavoro effettivo al di là delle imposizioni di legge.

Per questo motivo mi associo alla richiesta del collega Riggio, dotarci di uno strumento che ci aiuti a lavorare meglio per dare supporto alla Città Metropolitana, così come ci è stato richiesto.”



Il Vicesindaco Metropolitano, Avetta, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è sottoindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

Linee di indirizzo per la formazione del Piano Strategico Metropolitan 2016-2019 ai sensi dell'art. 7 dello Statuto della Città Metropolitana.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 14
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – De Vita – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino – Tronzano).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Avvio del processo di definizione delle linee di indirizzo per la formazione del Piano territoriale generale metropolitano di cui all'art. 8 dello Statuto della Città Metropolitana di Torino.

Prot. n. 28393/2015

Il **Vicesindaco Metropolitano, Avetta**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



AVETTA – Vicesindaco Metropolitano : “In questo caso valgono le stesse considerazioni per la deliberazione precedente. Abbiamo istituito una Commissione specifica, che si occupa della materia. Questa Commissione è presieduta dal Consigliere Carretta, al quale chiedo di illustrare il documento.”

Il **Vicesindaco Metropolitano, Avetta**, dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Metropolitano Carretta.

CARRETTA : “Effettivamente valgono le stesse considerazioni per la deliberazione precedente. Considerazioni che devono fare da corollario alle problematiche che prima hanno sollevato il Sindaco Montà e gli altri Sindaci delle Zone omogenee. Con l'avvio del processo di definizione delle linee di indirizzo per la formazione del Piano Territoriale Generale, sostanzialmente si adempie ad una delle prerogative contenute nella Legge n. 56/2014 che dà disposizioni alla Città Metropolitana per redigere un Piano Territoriale. Quello che si vuole creare, coerentemente con le linee di indirizzo del Piano Strategico Triennale, è dare vita ad un Piano Territoriale che non diventi la sovrapposizione del vecchio Piano Provinciale, ma qualcosa di diverso. Mi riferisco a quel tentativo di rendere ancora più omogenea la percezione di un territorio composto da 315 Comuni, con tutte quelle problematiche che non ci stancheremo mai di sollevare in qualsiasi momento.

Per questo motivo, all'inizio del nostro lavoro in Commissione, una delle prime necessità emerse è stata chiedere agli Uffici – ai quali rinnoviamo i nostri ringraziamenti per essersi adoperati – la redazione di una sorta di scheda comparativa con le direttive contenute nella Legge Regionale sul territorio, con la Legge n. 56/2014 e il nuovo Piano Territoriale. Abbiamo la necessità di inserire questo nuovo strumento, abbiamo la necessità di valorizzarlo e renderlo più efficace di quanto non sia stato il Piano Provinciale, ma non tanto perché il Piano Provinciale fosse meno efficace, ma perché il Piano Provinciale era adattato a condizioni che ora non esistono più o devono essere superate.

Altro elemento fondamentale che abbiamo inserito con forza nello Statuto è stato coinvolgere nel nostro ragionamento le Zone omogenee. Lo faremo non solo in maniera consultiva, nel senso più blando del termine, ma cercheremo di costruire questo Piano Territoriale su specifiche caratteristiche, come diceva anche il Sindaco Riggio quando ha fatto riferimento alle difficoltà e alle differenze tra le diverse Zone omogenee.

Lo Statuto parla anche di competenza e capacità di adattamento. E non si tratta solo di audire le Zone omogenee o raccogliere le prerogative essenziali, bisogna anche adattare il Piano Territoriale alle esigenze delle Zone omogenee. Questo è uno degli elementi che, con forza, vogliamo portare avanti. Nel nostro calendario, che per esigenze lavorative, dovrà prevedere questo corollario all'azione sulle linee strategiche. Prima si dovranno approvare le linee strategiche e poi il Piano Territoriale, ma è nostra intenzione fare questa comparazione e chiedere un'interlocuzione costante con la Regione e con le Zone omogenee. Riteniamo questo percorso utile per la prosecuzione di questo strumento. Non mi resta che ringraziare i Consiglieri e gli Uffici. Il Consigliere Montà parlava del mese di dicembre; sono convinto che dovremmo chiudere in una fase immediatamente successiva.”

AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Naturalmente rispetto ai rappresentanti delle Zone omogenee, valgono le stesse considerazioni che abbiamo affrontato sul Piano Strategico. Anche in questo caso si tratta di una deliberazione che si riverbera in modo immediato e significativo sui territori. Siamo soddisfatti del fatto che siate tutti qui presenti e condividiate con noi questo percorso.”



Il **Vicesindaco Metropolitan, Avetta**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	14
Astenuti	=	2 (De Vita – Marocco).
Votanti	=	14

Favorevoli 12

(Amprino – Avetta – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Genisio – Griffa – Montà – Paolino – Tronzano).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole – modalità di erogazione dei risarcimenti – recepimento indirizzi regionali.

Prot. n. 27923/2015

Il **Vicesindaco Metropolitano, Avetta**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera delegata Amprino.



AMPRINO : “Passiamo dal Museo Egizio ad un altro argomento: le modalità di erogazione dei risarcimenti dei danni prodotti dalla fauna selvatica. L'articolato profilo si evidenzia nell'aula proprio in questo momento.

La Città Metropolitana, sulla base di norme Statali e Regionali provvede al risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica alle colture agricole, nelle oasi di protezione faunistica e zone di ripopolamento, nei Parchi, Riserve Naturali, aree attrezzate di Istituzione Regionale.

Durante l'anno 2014, a livello comunitario, sono intervenute importanti modifiche normative che hanno mutato il quadro legislativo all'interno del quale possono essere erogati i contributi per il rimborso dei danni suddetti. L'Unione Europea, con il documento informativo UE 204/C - 2014/01, “Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020”, ha sancito per esclusione che il ristoro dei danni alle colture agricole causati da fauna selvatica rientri tra gli aiuti di Stato. Al fine di consentire l'erogazione delle somme nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, la Regione Piemonte, come altre Regioni, ha previsto che dette somme siano erogate in regime “de minimis.” Il “de minimis” si sostanzia nella definizione di un tetto massimo alle somme che possono essere erogate a diverso titolo dallo Stato all'impresa privata nell'arco di tre esercizi finanziari. Tale somma, per le imprese agricole, è stabilita in 15.000 euro. In pratica, a partire dal 1° luglio 2014, data di applicazione degli orientamenti comunitari predetti, il risarcimento non può più avvenire tramite la semplice quantificazione del danno e successiva liquidazione, ma impone che il beneficiario autocertifichi la somma complessiva percepita a titolo di aiuti di Stato nei tre anni precedenti e che l'organismo deputato al ristoro eroghi il rimborso nel rispetto del limite cumulativo triennale di 15.000 euro.

Le disposizioni comunitarie sono cogenti e il mancato adempimento comporta l'attivazione di una procedura di infrazione da parte dell'Unione Europea nei confronti dello Stato membro e di conseguenza della Regione inadempiente. In ossequio agli orientamenti comunitari suddetti, la Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta Regionale n. 39-1966 del 31/07/2015, ha approvato l'inserimento dei risarcimenti per danni prodotti dalla fauna selvatica alle colture agricole al regime “de minimis”, a partire dal 1° luglio 2014,

adeguando l'erogazione del contributo ai contenuti del Regolamento Europeo relativo all'applicazione degli aiuti di Stato nel settore agricolo.

Con la deliberazione proposta oggi al Consiglio, si sottopone all'approvazione il recepimento delle indicazioni formulate dalla Regione Piemonte con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 39-1966 del 31/07/2015. Si forniscono al competente Servizio deputato all'accertamento dei danni ulteriori specificazioni operative per la gestione delle istanze di rimborso e l'erogazione dei risarcimenti in conformità alle disposizioni Regionali precedentemente richiamate.”

Il Vicesindaco Metropolitano, Avetta, dà la parola al Consigliere Metropolitano Tronzano.

TRONZANO : “Volevo solo ricordare alla Consigliera delegata Amprino e al Vicesindaco Avetta l'importanza dell'abbattimento selettivo e non di questi animali. Questi animali stanno raggiungendo dei livelli di penetrazione molto alti; si trovano nei pressi delle case. Parlo del Comune di Sciolze, Gassino e di altre zone che la Consigliera delegata Amprino conosce bene.

Visto che gli organi preposti non stanno assumendo decisioni importanti e nette in proposito, chiederei un forte impegno della Città Metropolitana affinché si dia seguito a quanto detto, perché un conto è risarcire ex post, discorso diverso è abbattere in maniera selettiva questi animali oramai diventati pericolosi. Questo consentirebbe anche un po' di risparmio per le casse pubbliche. Volevo ricordarlo perché si sono già svolte delle interlocuzioni tra alcuni Sindaci con la Regione e con la Prefettura, ma interventi seri di abbattimento non se ne sono visti. C'è la possibilità di chiamare un numero di telefono, comunicare la presenza di questi animali, ma l'intervento avviene soltanto tre o quattro giorni dopo quando gli animali si sono già spostati.

Chiedo al Vicesindaco Avetta e alla Consigliera delegata Amprino di intervenire con fermezza su questo tema, perché oggettivamente si stanno raggiungendo dei livelli di estrema pericolosità.”

Il Vicesindaco Metropolitano, Avetta, dà la parola alla Consigliera delegata Amprino.

AMPRINO : “Ovviamente faccio nostro l'invito del Consigliere Tronzano: tutto ciò che si può fare per far sì che l'ambiente sia armonico nelle sue varie parti e che le attività economiche, in particolare le attività agricole, siano tutelate rientrano tra gli obiettivi che peraltro credo facciano parte dei nostri compiti, peraltro già svolti con alcuni limiti legati dalle disponibilità di Bilancio. Il fatto di tenere sotto controllo la fauna selvatica si traduce in un aiuto rispetto a coloro che vivono questa realtà economica ed in linea con le volontà di tutti quanti. Solleciteremo ulteriormente affinché l'attività si svolga in tal senso.

L'interrogativo che ci si poneva riguardava anche il Piano di Sviluppo Rurale, se fosse possibile farci portavoce presso la Regione per eventuali aiuti dal punto di vista della protezione delle aree coltivate, perché pur rispettando i principi di questa deliberazione, questo, di fatto, si tradurrebbe in un appoggio all'economia agricola. Verificheremo ed appureremo se ci sono spazi in questo senso.”

Il **Vicesindaco Metropolitano, Avetta**, dà la parola al Consigliere Metropolitano Tronzano.

TRONZANO : “Ringrazio la Consiglieria delegata Amprino e ne approfitto per chiederle se, a suo giudizio, sia necessario presentare una proposta di mozione oppure ci rivediamo tra un mese per fare il punto della situazione.”

Il **Vicesindaco Metropolitano, Avetta**, dà la parola alla Consiglieria delegata Amprino.

AMPRINO : “Credo che l'argomento sia nella sensibilità di tutti quanti e non lo tradurrei in un atto formalizzato. C'è un impegno che possiamo facilmente raccogliere per farlo nostro, quindi, tra un mese, faremo il punto della situazione interfacciandoci con la Regione. Vorrei solo precisare che gli Uffici, rappresentati dal dott. Lupo, nell'arco di un mese predisporranno un nostro Piano Strategico di abbattimento dei cinghiali così da poter contare su un elemento puntuale.”



Il **Vicesindaco Metropolitano, Avetta**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sottoindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

Danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole – modalità di erogazione dei risarcimenti – recepimento indirizzi regionali.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 14
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino – Tronzano).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Legge 15 dicembre 1999 n. 482 “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”. Adesione in ambito territoriale metropolitano. Undicesima integrazione.

Prot. n. 28453/2015

Il **Vicesindaco Metropolitano, Avetta**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



AVETTA – Vicesindaco Metropolitano : “Siccome non c’è la Consigliera delegata Cervetti sarò io ad illustrare il documento. In funzione della legge 15/12/1999 n. 482, che prevede la tutela delle lingue, delle culture e delle popolazioni considerate minoranze linguistiche e storiche, occorre integrare l’ambito territoriale (individuato a suo tempo dal Consiglio Provinciale attraverso una deliberazione del 1999) con l’istanza pervenuta dal Comune di Lusernetta per quanto riguarda la lingua francese. In questo ambito territoriale, previsto dalla legge e determinato con la deliberazione del Consiglio Provinciale, integriamo la partecipazione del Comune di Lusernetta.”



Il **Vicesindaco Metropolitano, Avetta**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l’immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino – Avetta – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino – Tronzano).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Piano strategico 2016-2018 per l'evoluzione del sistema informativo della Città Metropolitana di Torino. Approvazione.

Prot. n. 31508/2015

Il **Vicesindaco Metropolitano, Avetta**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per l'illustrazione, al Consigliere delegato Carena.



CARENA : “In sostanza si tratta di dare seguito a quanto abbiamo deliberato in quest’aula il 1° aprile 2015. Nel rispetto delle funzioni fondamentali del nostro Ente procediamo con l’informatizzazione e la digitalizzazione. In ambito metropolitano questo significa sviluppo del sistema informativo per il quale ringrazio gli Uffici, perché stanno lavorando in modo proficuo e sostanziale.

Come avrete potuto appurare dalla deliberazione, questo piano si sviluppa su un orizzonte di più anni e prevede l’integrazione con gli obiettivi dell’Agenda digitale. Inoltre, la creazione di uno spazio di condivisione e di integrazione tra tutti i Comuni dell’Area Metropolitana rientra nell’ambito delle zone di lavoro di cui dovrà occuparsi la Città Metropolitana per garantire il servizio a tutti quei Comuni che, a volte, non hanno le potenzialità per esprimerlo. Ricordo la diffusione dei Servizi a banda larga ed extra large, operazione prevista in questo piano. Inoltre, il catasto digitale delle infrastrutture e delle telecomunicazioni troverebbe applicazione.

Si tratta di un intervento di estrema attualità e modernizzazione che conferirebbe un grande servizio, come supporto ai compiti istituzionali del nostro Ente e come supporto ai Comuni ai quali presentiamo questa opportunità, tutti quei Comuni che non riescono a raggiungere motu proprio.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Portavoce della Zona omogenea 10 – “Chivassese”, Matilde Casa.

CASA (Sindaca Comune di Lauriano) : “Ringrazio il Consigliere Carena per l’esposizione di questo punto che ovviamente ci sta particolarmente a cuore. Per le zone collinari in particolare, il potenziamento e l’aiuto per il potenziamento della banda larga, insieme ai trasporti, rientrano fra le priorità delle zone periferiche. Inoltre, il sistema di informatizzazione e digitalizzazione aiuta gli Amministratori e gli amministrati.

A questo proposito cito un esempio che è proprio di oggi e dovrebbe essere tenuto in debita considerazione. Ne approfitto per parlarne ai colleghi Sindaci.

Proprio la Prefettura, nell'assegnare le password per le certificazioni antimafia, ha richiesto che tutti i dipendenti si presentassero personalmente presso la Prefettura. Mi sembra qualcosa di assolutamente borbonico e controcorrente rispetto ai passi in avanti. Mi sono opposta e dal momento che questa mattina dovevo presenziare in aula, in via del tutto eccezionale, essendo la sottoscritta il rappresentante legale del Comune, mi hanno consegnato la password. Mi hanno però parlato di Comuni (come il Comune di Cirié) che, per ottenere una password che normalmente viene inviata via mail o tramite sms, si sono presentati in dieci, stile truppe cammellate. Credo esista una doppia velocità che forse bisogna sincronizzare, quindi ben venga una sensibilizzazione in questo senso.”



Il **Sindaco Metropolitano** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	15
Astenuti	=	1 (Tronzano).
Votanti	=	14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Città di Torino e Città Metropolitana di Torino – Cooperazione per la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi – Protocollo per sperimentazione.

Prot. n. 35768/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per l'illustrazione, al Consigliere delegato Carena.



CARENA : “Rimanendo in questo ambito, a nessuno dei presenti credo sfugga il fatto che non soltanto per il mondo privato delle aziende, ma anche per il mondo delle Pubbliche Amministrazioni, l'informatizzazione oggi diventa un fattore essenziale. Basti pensare al blocco del turn over, alla carenza di risorse o all'esempio testé citato dalla Sindaca di Lauriano.

In quest'ambito, portare un Protocollo di collaborazione con la Città di Torino, crediamo abbia doppia valenza: una valenza pratica ed uniamo le forze con il Comune di Torino. Evidentemente, in questo modo, ottimizziamo risorse, risultati, innovazione e tecnologia e – se mi si permette – diamo anche un senso allo spirito della legge n. 56/2014 laddove vuole che la Città Metropolitana sia motore di sviluppo con un cuore pulsante proprio nella cooperazione fra i Comuni e la Città di Torino. Tutti i Comuni rappresentati dalla Città Metropolitana presenti in questo Protocollo di accordo con la Città di Torino.”



Il **Sindaco Metropolitano** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	15
Astenuti	=	1 (Tronzano).
Votanti	=	14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.



Proroga della convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA fino al 30 giugno 2016. Indirizzi in ordine al rinnovo pluriennale.

Prot. n. 35913/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per l'illustrazione, al Consigliere delegato Carena.



CARENA : “Ringrazio gli Uffici per il lavoro estremamente delicato che si sta compiendo, anche nell’ambito dell’Agenda digitale italiana in un processo di benchmarking, quello che la Città Metropolitana sta portando avanti. Per quanto riguarda il CSI, si propone un allineamento con una proroga di sei mesi per la scadenza dei termini di questo accordo, anche in vista della scadenza della Convenzione tra Comune di Torino e CSI Piemonte.

Se volete posso approfondire l’argomento. CSI rientra nell’ambito del cosiddetto in house e questa situazione rientra nel regime di IVA agevolata. Di conseguenza, in questo momento, riusciamo ad avere condizioni particolarmente favorevoli.

In questo momento la situazione del CSI Piemonte è in sviluppo, in evoluzione.

Riteniamo che la cosa più opportuna sia procedere per altri sei mesi, rinnovando la convenzione e valutando che i nostri contratti, che valgono oltre 7 milioni di euro l’anno, possano essere ancora condotti con la normativa in house fino al 30 giugno 2016.

Sono disponibile per ulteriori approfondimenti. Sono stati presentati degli emendamenti che meriteranno una discussione ed una trattazione a parte.”

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Sono stati presentati degli emendamenti dal Gruppo Movimento 5 Stelle. Il primo di essi riguarda il punto 1 dell’art. 12. Il punto 1 recita: “La Città Metropolitana può disporre controlli (direttamente o mediante soggetto terzo opportunamente individuato e comunicato al CSI) sulla regolare ed efficiente gestione dei servizi oggetto della presente convenzione.” L’emendamento, che avete a vostre mani, propone la sostituzione delle parole “può disporre” con la parola “dispone” e abroga “o mediante soggetto terzo opportunamente individuato e comunicato al CSI.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere delegato Carena.

CARENA : “Non ravvedo alcuna difficoltà nel sostituire le parole “può disporre” con la parola “dispone”, stessa cosa dicasi per quanto riguarda la cancellazione “o mediante

soggetto terzo opportunamente individuato e comunicato al CSI”, perché scrivere “individuano entro 30 giorni dalla stipula della convenzione...”

(Commenti in aula)

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Consigliere Carena, stiamo parlando del punto 1 sul quale sono stati presentati due emendamenti, uno che prevede di sostituire le parole “può disporre” con la parola “dispone”, l’altro riguarda la parte scritta fra parentesi.”

CARENA : “Non ci sono problemi.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere delegato Brizio.

BRIZIO : “Dal punto di vista della procedura, sugli emendamenti è prevista l’espressione di un parere tecnico?”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Il Consigliere si è consultato con gli Uffici i quali hanno espresso parere favorevole.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola alla Consigliera delegata Amprino.

AMPRINO : “Questo significa che al nostro interno abbiamo la possibilità di effettuarlo, dal momento che il passaggio presuppone vi siano le competenze.”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Anch’io concordo sul fatto che si possano sostituire le parole “può disporre” con “dispone”, ma togliersi la possibilità di avvalersi di un soggetto terzo, deciso e deliberato da noi (quindi non vi è alcun automatismo in questo testo), mi pare equivalga a privarsi di un’opportunità. Se si dispongono degli strumenti per effettuare direttamente un controllo lo si fa, qualora le risorse interne non siano sufficienti c’è la possibilità di avvalersi di competenze esterne, sempre sulla base di una nostra decisione. Il contenuto della parentesi lo manterrei nel testo attuale, proprio per non pregiudicare un’ulteriore opportunità.”

(Commenti fuori microfono del Consigliere De Vita: “Va bene, Sindaco”)

“Il Consigliere De Vita, che ha proposto l’emendamento, ha detto che accetta la mia valutazione. Sulla base di questa discussione, la proposta emendativa riguarda l’espressione “può disporre” da sostituire dall’espressione “dispone.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti l’emendamento n. 1 al punto 1 dell’art. 12 dell’allegata convenzione, presentato dal Gruppo Movimento 5 Stelle, il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino).

Contrari 1

(Tronzano).

L’emendamento n. 1 risulta approvato.

~ ~ ~ ~ ~

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “L’art. 12, punto 4, recita: “Le parti concordano sulla necessità di individuare un sistema di valutazione, condiviso tra i principali Enti consorziati, che colleghi parte degli obiettivi economici collettivi ed individuali del personale CSI agli obiettivi gestionali definiti nell’ambito del Tavolo Strategico.” L’emendamento sostituisce l’espressione “concordano sulla necessità di individuare un sistema di valutazione” con l’espressione “individuano entro 30 giorni dalla stipula della convenzione un sistema di valutazione.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere delegato Carena.

CARENA : “Agli Uffici non comporta problematica alcuna.”

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti l'emendamento n. 2 al punto 4 dell'art. 12 dell'allegata convenzione, presentato dal Gruppo Movimento 5 Stelle, il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino – Avetta – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino – Tronzano).

L'emendamento n. 2 risulta approvato.

~ ~ ~ ~ ~

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Ci sono poi due emendamenti aggiuntivi che prevedono il punto 5 e il punto 6. Il punto 5 recita: “il CSI fornisce al responsabile del Servizio Informatico della Città Metropolitana di Torino il rendiconto dettagliato dei costi sostenuti per beni e servizi prestati nell'anno solare entro il 31 gennaio dell'anno successivo.”

Non riscontro obiezioni di sorta, ma mi permetto di definire il 31 gennaio un arco temporale ristretto rispetto a rendicontazioni e chiusura. Potremmo spostare il termine al 31 marzo in maniera tale si abbia il tempo per poter provvedere a tutto.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere delegato Carena.

CARENA : “Signor Sindaco, la sua opinione è condivisibile, però il CSI chiude il suo Bilancio il 30 aprile, il 30 aprile di ogni anno per l'anno precedente.”

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Giusto rilievo. E questo significa che non possiamo procedere se non dopo tale termine, magari il 31 maggio. Mi pare del tutto opportuno tener conto della considerazione espressa dal Consigliere delegato Carena, pertanto propongo di procrastinare la scadenza al 31 maggio.”

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti l'emendamento aggiuntivo n. 3 al punto 5 dell'art. 12 dell'allegata convenzione, presentato dal Gruppo Movimento 5 Stelle, il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino – Avetta – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino – Tronzano).

L'emendamento n. 3 risulta approvato.

~ ~ ~ ~ ~

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Come vi dicevo, c’è anche un punto 6 che recita: “il CSI documenta ogni sei mesi al Servizio preposto della Città Metropolitana di Torino quali e quanti sono gli affidamenti per l’acquisizione di beni e servizi al CSI praticati sulla scorta di procedura ad evidenza pubblica, per quali importi, chi sono gli aggiudicatari, quanti e quali sono le acquisizioni di beni e servizi realizzate con modalità diverse dall’evidenza pubblica.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere delegato Carena.

CARENA : “Condivido lo spirito, ma ricordo a me stesso che il Consiglio è paragonato ad una Pubblica Amministrazione. Non sto a tediarvi, ma come voi mi insegnate stiamo parlando di Amministrazione trasparente e sul sito web è possibile reperire tutte le pubblicazioni delle gare ad evidenza pubblica (anche sul proprio sito) e questo anche in conformità con le normative e le sentenze più recenti del Consiglio di Stato sull’affidamento in house e analogo controllo.”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “In effetti già oggi esistono strumenti pubblicitari più ampi di questi.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere Metropolitan De Vita.

DE VITA : “Non ci riferiamo solamente a quello che avviene con le gare ad evidenza pubblica, ma anche a ciò che il CSI acquisisce in maniera diversa e che non è tenuto a pubblicare sul sito.”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Credo che il CSI, sul sito, pubblichi tutto.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere delegato Carena.

CARENA : “Anche a me risulta venga pubblicato tutto.”

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Se tutto è pubblicato non c’è problema ad inserirlo, è ultroneo e si tratterebbe di una ripetizione, diversamente sarebbe senz’altro utile.”

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti l’emendamento aggiuntivo n. 4 al punto 6 dell’art. 12 dell’allegata convenzione, presentato dal Gruppo Movimento 5 Stelle, il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino – Avetta – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino – Tronzano).

L’emendamento n. 4 risulta approvato.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, comprensiva degli emendamenti testé approvati, il cui oggetto è sottoindicato, e l’immediata esecutività della stessa.

OGGETTO: Proroga della convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA fino al 30 giugno 2016. Indirizzi in ordine al rinnovo pluriennale.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino).

Contrari 1

(Tronzano).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Intesa quadro tra il Presidente della Regione Piemonte e i Presidenti delle Province Piemontesi e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino per il riparto di integrazione di risorse economiche per gli anni 2011, 2013, 2014 e 2015 e accordo quadro ai sensi dell'art. 10 della legge regionale "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e sulle fusioni di Comuni)": approvazione.

Prot. n. 36356/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per l'illustrazione, al Consigliere delegato Carena.



CARENA : “Si tratta di una deliberazione del nostro Consiglio per approvare l'intesa per l'accordo quadro tra la Regione Piemonte, i Presidenti delle Province Piemontesi e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino per il riparto di integrazione delle risorse economiche. Il giorno 18 settembre 2015 si è tenuta presso la sede della Regione Piemonte una riunione, anche a seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 188 del 2015 che, ricordo solo a me stesso, è la famosa sentenza con la quale il rapporto istituzionale, scusate la banalizzazione, ha stabilito e ribadito il concetto per il quale non possono essere gli Enti che erogano finanziamenti per delle funzioni a decidere...”

(Disturbi audio)

“Sulla base di questa sentenza si è raggiunto un accordo in cui verrà ridistribuita una somma, quella mancata nei versamenti precedenti. Approviamo anche l'accordo quadro ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale sul riordino delle funzioni amministrative (ai sensi della legge 56/2014). Tutto questo in ottemperanza della L.R. 29 ottobre 2015 n. 23 con gli inserimenti delle risorse.

Tutti voi avete seguito la trattativa nel corso della quale la Regione Piemonte ha adottato criteri propri, diversi da Regione a Regione nel quadro italiano. La Regione Piemonte, sostanzialmente ha tolto alcune funzioni e ribadito che talune rimanessero in capo alla Città Metropolitana, fatta eccezione per l'Agricoltura e alcune funzioni attinenti alla Cultura.

In questo ambito rientra anche il decreto sulle mobilità interne, che è stato oggetto, da parte di chi vi parla, di una serie di trattative con il Sindacato, che ringrazio per la collaborazione e per gli apporti utili che ci hanno permesso di concludere quei decreti. Abbiamo quindi anche attuato questi bandi di mobilità interna che ci serviranno unicamente in una

situazione di contingenza e di temporaneità. Siccome il Patto di Stabilità non ci consente di assumere del personale, dobbiamo ricorrere alla mobilità interna, partendo dal presupposto che tutti gli Uffici si trovano in una situazione di sofferenza, però ci sono delle situazioni che devono essere riequilibrate con maggiore incisività.

In base alle indicazioni formulate da un organismo tecnico, ovvero il Comitato di Direzione, i bandi dovrebbero servire per un riordino parziale, in attesa del riordino generale, peraltro già avviato. Sto quindi parlando di una riorganizzazione generale, i cui criteri spiegheremo nel corso del prossimo Consiglio, affinché i nostri Uffici avranno la possibilità di attingere al loro interno e fra gli stessi Uffici (attraverso gli opportuni processi di mobilità) per poter svolgere le funzioni. Confidiamo in questi bandi per garantire i servizi essenziali laddove le funzioni vengano messe gravemente in difficoltà.

In ultimo c'è ancora un accordo quadro tra Regione Piemonte, Comune di Torino e Città Metropolitana per la collaborazione nel settore della formazione del personale dipendente, ottimizzazione del risultato e delimitazione dei posti per quello che discende dal Sindaco.”

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Come sapete, questa intesa quadro è conseguenza dell’applicazione della legge Delrio.

La legge Delrio, nel momento in cui ha istituito le Città Metropolitane e ridefinito funzioni, competenze e profilo delle Province di secondo grado, ha anche previsto le funzioni fondamentali che ogni Ente dovrà esercitare. Inoltre, ha affidato alla legislazione Regionale, percorso che doveva essere completato dalle Regioni entro la fine del mese di ottobre, il quadro delle funzioni delegate che ogni Regione ritiene di delegare ad Enti diversi.

La Regione Piemonte ha approvato la legge regionale nei giorni scorsi nei termini previsti dalla legge. Sulla base di quella legge regionale occorrerà una definizione bilaterale tra ogni singolo Ente, quindi la Città Metropolitana (per quel che ci riguarda) e la Regione, per la definizione in concreto della materia delle deleghe.

Questo accordo quadro è parte di questo disegno e definisce il riparto delle risorse economiche per gli esercizi 2011, 2013, 2014 e 2015 in maniera tale da poter ragionare di funzioni e di deleghe tenendo in considerazione il quadro delle risorse finanziarie su cui ogni Ente può valere.

Domani sera si svolgerà un primo incontro tra la Città Metropolitana e la Regione per avviare la definizione di questa convenzione di natura bilaterale tale da consentire con precisione il quadro delle materie delegate su cui la Città Metropolitana dovrà esercitare la propria attività.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola alla Consigliera delegata Centillo.

(Registrazione mancante)

La Consigliera delegata Centillo interviene in merito alla deliberazione prot. n. 36356/2015. A causa di problemi tecnici dell'impianto di registrazione del sistema informatico dell'aula Consiliare, l'intervento della Consigliera Centillo risulta mancante.

Il Sindaco Metropolitan, dà la parola al Portavoce della Zona omogenea 3 – “Area Metropolitana Torino SUD”, Angelino Riggio.

(Registrazione mancante)

Il Portavoce della Zona omogenea 3 – “Area metropolitana Torino SUD”, Angelino Riggio (Sindaco del Comune di Nichelino, interviene in merito alla deliberazione prot. n. 36356/2015.

A causa di problemi tecnici dell'impianto di registrazione del sistema informatico dell'aula Consiliare, l'intervento del Sindaco Portavoce, Riggio, risulta mancante.

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Prima di tutto, rispondo al Sindaco Riggio. Finché la legge lo consentiva, abbiamo dato corso alle procedure di mobilità ed autorizzato percorsi di mobilità per 120 dipendenti del nostro Ente. Dal 15 ottobre, i processi di mobilità sono bloccati a livello nazionale, perché da ora in avanti i percorsi di mobilità dovrebbero attingere alle liste di disponibilità pubblicate sul portale nazionale, ma il portale nazionale non è ancora pronto e di conseguenza siamo tutti in una condizione di blocco. Ho già sollecitato il Ministro Madia più volte, perché questa situazione sta creando problemi ovunque. Anche sulla base dell'esigenza del Comune di Nichelino, mi faccio carico di sottolineare ancora una volta il problema al Ministro Madia nella speranza che si risolva rapidamente.”



Il Sindaco Metropolitan non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti	=	16
Astenuti	=	3 (De Vita – Marocco – Pianasso).
Votanti	=	13

Favorevoli 13

(Amprino – Avetta – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Fassino – Genisio – Griffa – Montà – Paolino – Tronzano).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Marocco e De Vita avente quale oggetto: “Valorizzazione e potenziamento del Servizio d’Infrastrutture e assistenza tecnica Enti locali”.

Prot. n. 28373/2015

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la proposta di mozione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Leggo la parte finale del dispositivo: “Si chiede al Sindaco Metropolitano e all’intero Consiglio di valorizzare e potenziare con la massima urgenza il Servizio Infrastrutture Assistenza Tecnica Enti locali, sia sul piano tecnico sia sul piano umano; di riqualificare correttamente la funzione del Servizio medesimo nell’Area Territorio Trasporti e Protezione Civile; di dare ampia eco mediatica al ruolo svolto mediante il sito Internet attraverso diretta comunicazione ai territori.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola, per l’illustrazione della proposta, al Consigliere Metropolitano De Vita.

(Registrazione mancante)

Il Consigliere Metropolitano De Vita interviene illustrando la proposta di mozione prot. n. 28373/2015. A causa di problemi tecnici dell’impianto di registrazione del sistema informatico dell’aula Consiliare, l’intervento del Consigliere De Vita risulta mancante.

AVETTA – Vicesindaco Metropolitano : “L’assistenza tecnica è una funzione che la Città Metropolitana eredita dalla Provincia di Torino, attività svolta in questi anni ai sensi del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali, in ottemperanza della legge n. 142/1990 e previsto anche dal nostro Statuto (art. 33, comma 6). Si tratta di un’attività di supporto, una funzione storica svolta dalla Provincia di Torino in continuità con gli indirizzi forniti a suo tempo dal Consiglio Provinciale ed addirittura regolata da una deliberazione del 2005.

Il nostro Servizio Infrastruttura e Assistenza Tecnica, su richiesta degli Enti locali, provvede alla progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche, sia direttamente sia fornendo consulenza ed assistenza; fornisce anche consulenze e pareri agli Enti locali in materia di normativa, tecniche di gestione e procedure informatiche relativamente alle opere pubbliche. Per queste ragioni siamo assolutamente in sintonia con la proposta di

mozione proposta, perché totalmente sintonica e sinergica rispetto a quanto l'Ente, oggi Città Metropolitana, svolge da tempo; non fa altro che riaffermare il ruolo della Città Metropolitana nel merito di questa materia, ruolo che intende svolgere sul territorio e ruolo che nessuno di noi ha mai avuto l'ardire di mettere in discussione, anzi.

Vorrei solo evidenziare una questione. Rispetto al dettato della proposta di mozione, laddove è prevista in modo imperativo la riqualifica della funzione del Servizio Area Territorio – che riteniamo corretta e condividiamo –, in funzione del fatto che stiamo affrontando la riorganizzazione (abbiamo appena ascoltato le considerazioni del Consigliere delegato Carena), su questo punto sarebbe più corretto dire che ci assumiamo l'impegno della riqualificazione nel momento in cui affronteremo il tema della riorganizzazione. Nessuno mette in dubbio che quella funzione “stia meglio” all'interno dell'Area Territorio, ma è un tema che rimanderei al momento in cui si parlerà della riorganizzazione dell'Ente, discussione che affronteremo al più presto. Per il resto, direi che il documento è condivisibile.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere Metropolitan De Vita.

DE VITA : “Grazie Vicesindaco Avetta, ritengo necessario che l'assistenza tecnica viaggi con il territorio. È importante precisarlo, perché ad oggi l'assistenza tecnica per le opere pubbliche fa parte della Viabilità.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola alla Consigliera delegata Amprino.

AMPRINO : “Va bene che l'Area Territorio possa includere tutto, però preferirei precisare Ambiente e Paesaggio. Corona Verde è l'esempio di come la Città Metropolitana possa assurgere al ruolo di coordinatore, con le proprie risorse umane, in un processo di riqualificazione paesaggistica. Se potessimo precisarlo ne sarei lieta.”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Consigliera Amprino, occorre presentare un emendamento aggiuntivo, lo rediga per favore.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere delegato Carena.

CARENA : “Il mio sarà un intervento breve, giusto per “saltare il fosso”, e con grande franchezza. Vorrei fosse chiara una questione. In questo momento stiamo vivendo una fase storica particolarissima e le fasi storiche particolari – nel nostro Ente ci sono funzionari storici – non si vivono con metodi ordinari, bisogna fare qualcosa di straordinario. In questo momento, anche a livello di riorganizzazione, sacrifici e sforzi sono richiesti a tutti. In continuità con quanto detto dal Vicesindaco Avetta (condivido anche l'emendamento della collega Amprino) vorrei dichiarare che non soltanto è un punto forte,

la Città Metropolitana non deve soltanto svolgere dei servizi immediati front office, deve anche essere motore di sviluppo e diventare centro aggregatore e fare tutto quello che occorre per andare incontro ai Comuni e alle loro esigenze.

Lo spirito del vostro emendamento è condiviso ed è una delle linee di principio attraverso la quale, insieme alle Organizzazioni Sindacali, ai funzionari, ai Consiglieri e soprattutto al Sindaco, si potrà discutere della riorganizzazione dell'Ente, processo già avviato delle cui linee generali discuteremo il prossimo Consiglio. Questo motore di sviluppo, nella riorganizzazione, deve concretizzarsi in maniera tale che gli Uffici siano nelle condizioni di poter svolgere questi Servizi. Bisogna però anche tener conto che in questa fase si sono verificate delle situazioni di emergenza. In un momento caratterizzato da prepensionamenti e mobilità, ovviamente, si sono verificate carenze e scompensi ascrivibili al disequilibrio nei movimenti. Occorrerà quindi raggiungere un equilibrio per garantire questi Servizi.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere delegato Brizio.

BRIZIO : “Condividiamo l'emendamento così come condividiamo ciò che ha detto il Vicesindaco Metropolitan Avetta, quindi demanderei la definizione e la valutazione della collocazione di questo Servizio all'interno dell'organizzazione a valle del percorso che prima indicava il Sindaco, ovvero il completamento del percorso di riorganizzazione dell'Ente. Poi, in quel contesto, e all'interno di questo ragionamento, collocherei la singola funzione. Sul suo potenziamento e sulla necessità che i singoli Comuni siano compiutamente informati nel merito di questa attività non si può che esprimere condivisione.

Chiedo di prendere in considerazione questa modifica, così come proposto dal Vicesindaco Metropolitan Avetta.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola alla Consigliera delegata Amprino.

AMPRINO : “Vorrei solo precisare che con l'espressione Territorio, indichiamo anche Ambiente e Paesaggio, senza appesantire il percorso.”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Sulla base di questa discussione, il Vicesindaco Metropolitan Avetta propone una formulazione emendativa, vediamo se può essere condivisa.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Vicesindaco Metropolitan.

AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Dando per scontato che condividiamo tutto il resto, quindi valorizzare e potenziare con la massima urgenza il Servizio Infrastrutture e quant'altro, occorre prevedere che la funzione del Servizio medesimo sia

correttamente collocata nell'ambito della prossima riorganizzazione dell'Ente. Una formulazione più generica, consapevole però delle considerazioni che abbiamo espresso e che sono a verbale.”

Il Sindaco Metropolitan dà la parola al Consigliere Metropolitan De Vita.

DE VITA : “Il tutto si riduce a due indicazioni nosografiche molto semplici. La politica, oggi, deve anche avere il coraggio di dire quello che pensa ed assumersi la responsabilità di quello che fa. Nel momento in cui sappiamo che il Servizio Infrastrutture è erroneamente allocato nel Servizio Viabilità, cosa ci impedisce di riallocarlo correttamente nell'Area Territorio? Nulla. Che la dirigenza se ne faccia una ragione. È la politica che fa le sue scelte. Se vogliamo reinserire il Servizio Infrastrutture nell'Area Territorio è lì che lo porteremo. Non c'è bisogno di demandare ad ulteriori accordi. Mi sembra abbastanza semplice. Il riordino avverrà, è ovvio.”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Consigliere De Vita, mi scusi se la interrompo. Lei ha parlato di un Servizio erroneamente allocato. Rispetto la sua opinione, ma non è asseverato. Naturalmente è un'opinione da tenere in considerazione. Nel momento in cui affronteremo la riorganizzazione, il tema posto dal Consigliere De Vita sarà oggetto di esame: se il Servizio Infrastrutture è erroneamente collocato nel Servizio Viabilità, a quel punto bisognerà ricollocarlo oppure no, ma questo tema attiene proprio alla riorganizzazione. Se oggi assumessimo una decisione, a prescindere dal processo di riorganizzazione, daremmo corso ad un'operazione che affronta un tassello e non il mosaico.”

Il Sindaco Metropolitan dà la parola al Consigliere Metropolitan De Vita.

DE VITA : “Quello che lei dice è chiarissimo. Allora potremmo anche riproporre quello che dice il Vicesindaco Metropolitan Avetta. Potremmo valutare la possibilità di allocare il Servizio Infrastrutture nell'Area Territorio. Il fatto di valutarlo potrebbe rivelarsi più condivisibile.”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Potremmo ridefinire il testo in questo modo. Il primo trattino va bene. Per quanto riguarda il secondo, potremmo sostituire “riqualificare correttamente” con “prevedere che nell'ambito della prossima riorganizzazione dell'Ente, la funzione del Servizio Infrastrutture e Assistenza Tecnica Enti Locali possa essere collocata nell'ambito dell'Area Territorio Trasporti e Protezione Civile.” Va bene?”

DE VITA : “Va bene.”



FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Procediamo con la votazione della formulazione emendativa proposta dal Vicesindaco Metropolitan Avetta.”

Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la formulazione emendativa proposta dal Vicesindaco Metropolitan Avetta.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 14
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Brizio – Buttiero – Carena – Centillo – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino – Pianasso).

La formulazione emendativa risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la mozione, comprensiva della formulazione emendativa testé approvata, il cui oggetto è sottoindicato.

OGGETTO: Valorizzazione e potenziamento del Servizio d'Infrastrutture e assistenza tecnica Enti locali.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 14
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Brizio – Buttiero – Carena – Centillo – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino – Pianasso).

La mozione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Proposta di mozione presentata dal Vicesindaco Avetta avente quale oggetto: “Sinistro del 22.11.2008 – Scafidi Paola + altri c/Città Metropolitana di Torino”.

Prot. n. 36288/2015

Il **Sindaco Metropolitan** pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato, il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Vicesindaco Metropolitan.



AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Questa proposta di mozione riguarda un evento tragico e tristemente noto. In data 22 novembre 2008, a seguito del crollo del controsoffitto di un aula del Liceo Darwin, lo studente Vito Scafidi perse la vita. Il Tribunale di Torino, con sentenza del 1° giugno 2015, ha previsto un risarcimento molto ingente per i parenti delle vittime: quasi 6 milioni di euro. Il risarcimento è a carico della compagnia assicurativa dell’Ente e quindi la Generale Assicurazioni ha chiesto di poter interporre appello. Con questo documento impegniamo il Sindaco perché riteniamo doveroso prendere posizione, anche dal punto di vista politico, nei confronti dei tragici fatti avvenuti il mese di novembre dell’anno 2008. Impegniamo il Sindaco affinché chieda alla Compagnia Assicurativa di non interporre appello alla sentenza affinché le famiglie siano regolarmente risarcite in maniera tale da chiudere questa tragica vicenda anche dal punto di vista giudiziario.”



Il **Sindaco Metropolitan** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di mozione il cui oggetto è suindicato.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 14
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Brizio – Buttiero – Carena – Centillo – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino – Pianasso).

La mozione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Il 30 novembre p.v., il Consiglio Metropolitano si occuperà dell’assestamento di Bilancio, quindi, fin da ora, vi prego di segnare sulle vostre agende questo appuntamento.
I membri della Commissione Garanzia e Controllo, sono pregati di raggiungermi nella saletta, dobbiamo insediare la Commissione. I Consiglieri delegati sono pregati di attendere un attimo, ci riuniremo subito dopo aver deciso l’insediamento.”

NUM.	PROT. N. ESITO	OGGETTO	ALLEGATI
1	15077/20151 Ritirata	Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Marocco e De Vita, avente quale oggetto: “Rinnovo della Convenzione tra la Città Metropolitana di Torino ed i Comuni di Candia Canaves, Mazzé e Vische relativa all’esercizio delle funzioni connesse all’area protetta “Parco Naturale del Lago di Candia.”	Testo originale
2	28011/2015 Ritirata	Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Marocco e De Vita, avente quale oggetto: “Proposta d’istituzione di un bando pubblico per la ricerca di sponsor finalizzata agli interventi sull’edilizia scolastica di competenza metropolitana.”	Testo originale

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA XVI DEL 10 NOVEMBRE 2015

Il Sindaco Metropolitano, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitano, chiude la seduta alle ore 10.20.

Letto, confermato e sottoscritto:

Firmato in originale

Il Responsabile dell'Ufficio
"Stenotipia e Verbali"
(Chiara Gili Chironna)

Il presente resoconto stenografico è depositato agli atti in data 18/02/2016.